

Antonio Prete è professore ordinario di Letterature Comparete nell'Università di Siena. È autore di saggi, narrazioni, poesie. Ha insegnato in molte Università straniere, e nel 2006 è stato *professeur invité* al Collège de France.

Tra i suoi saggi più noti, *Il pensiero poetante* (Feltrinelli, 1980 e successive edizioni), *Prosodia della natura* (Feltrinelli, 1993), *Finitudine e Infinito* (Feltrinelli, 1998), *Il deserto e il fiore* (Donzelli, 2004).

Ha tradotto, tra gli altri poeti, Baudelaire (*I fiori del male*, Feltrinelli, 2003 e successive edizioni).

Tra i suoi saggi più recenti: *Della poesia per frammenti* (Anterem, 2006), *I fiori di Baudelaire. L'infinito nelle strade* (Donzelli, 2007), *Trattato della lontananza* (Bollati Boringhieri, 2008), *All'ombra dell'altra lingua. Per una poetica della traduzione* (Bollati Boringhieri, 2011).

Nella narrativa: *L'imperfezione della luna* (Feltrinelli, 2000), *Trenta gradi all'ombra* (Nottetempo, 2004), *L'ordine animale delle cose* (Nottetempo, 2008). Nella poesia: *Menhir* (Donzelli Poesia, 2007), *Se la pietra fiorisce* (Donzelli Poesia, 2012).

Per i suoi libri ha ricevuto numerosi premi letterari.

Suoi saggi e suoi racconti sono tradotti in diverse lingue straniere.